

# *1 Portaroli*

**Narrazione interattiva sulle opere e il periodo del pittore**

**Giacomo Ceruti detto il Pitocchino**

di e con Nicolas Ceruti

produzione ILINX teatro



il “Pitocchetto” (da “pitocchio” cioè miserabile, indigente), così era chiamato per i soggetti trattati, il pittore lombardo Giacomo Antonio Melchiorre Ceruti. Schietto, senza scrupoli, sincero, Ceruti utilizzava l’arte per denunciare le situazioni in cui vivevano le classi meno abbienti. Per raffigurare questo, utilizzava uno stile verista dai colori bruni ed aspri, che rifletteva lo stato d’animo dei soggetti dipinti (mendicanti, lavoratori, realtà periferiche, storpi). Fu un’arte per il popolo il cui fine era la “denuncia”, anticipò così il gusto artistico che fiorirà in Francia nell’ottocento con Gustave Courbet: il Realismo.

Due grandi tele con disposti due puzzle non ancora compiuti. Dopo aver giocato con gli spettatori prendono forma due opere del pitocchino, in arte Giacomo Ceruti. Ne segue una narrazione avvincente ispirata alle 2 opere che racconta la saga di giovani ragazzi e ragazze nella Lombardia del Seicento.

Un furto inaspettato, una reputazione da salvare.

Ce la faranno i giovani portaroli e le ragazze al Tombolo ad averla vinta?